



Assofranchising, ok a 12 chiusure festive

RETAIL

Enrico Netti

Nel confronto sulle chiusure festive Assofranchising sceglie di percorrere la via già tracciata da Confcommercio, Federdistribuzione, Confe- sercenti, Ancc-Coop, Ancd-Conad e Adm che propongono 12 chiusure festive e soprattutto la libertà di continuare a rimanere aperti le domeniche. «È il massimo tollerabile e siamo pronti a contestare fermamente un'eventuale approvazione del disegno di legge a firma Dara» spiega Italo Bussoli, presidente di Assofranchising che si interroga -. Non si capisce perché il Governo ha "tirato fuori" il tema delle chiusure». Sul fronte delle proposte Bussoli chiede «la Web tax perché l'e-commerce

centra - dice -. Chiudere un negozio fisico per lasciare aperti quelli online è un non senso perché, tra l'altro, i secondi pagano un quarto delle tasse di un negozio, non possono operare con questi vantaggi». Il clima d'incertezza portato dalle chiusure domenicali causa una battuta d'arresto degli investimenti delle catene estere ma a preoccupare Bussoli è soprattutto lo spettro delle clausole di salvaguardia su cui chiede garanzie per scongiurare questo rischio.

Alla domanda su cosa accadrà nel caso passi il disegno di legge Dara il presidente aggiunge che «ci opporremo con altri mezzi, si è parlato di serrata dei punti vendita. Inoltre ci saranno problemi di costituzionalità perché la Suprema corte si è espressa più volte a tutela del commercio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA